

Comunali, il Settebello che spacca la sinistra

Da Perugini a Veltri i papabili per la poltrona di sindaco



L'USCENTE

Il sindaco in carica non nasconde di essere pronto a ricandidarsi. Lo dice in consiglio comunale, anche se alla sua maniera (con molto fair play), ma il senso è quello. «Al di là dei nominalismi - afferma - questa maggioranza si riproporrà alle prossime elezioni»



IL MEDICO

Sergio Nucci, recordman di interrogazioni comunali, è, insieme a Paolini, uno dei pochi ad aver già scoperto le carte. Si candiderà a sindaco sostenuto dal suo movimento "Buongiorno Cosenza" che su Facebook ha già iniziato la campagna elettorale



L'EX BANCHIERE

Mario Bozzo, presidente della Fondazione Carical, è il nome nuovo che cavalca le cronache politiche cittadine. Dicono che la sua discesa in campo fungerebbe da collante tra il Comune e la Provincia guidata da Oliverio. Altre sinergie sarebbero poi avviate anche con la Camera di commercio



IL RADICALE

Enzo Paolini, presidente dell'Associazione dell'ospitalità privata e già consigliere comunale manciniano ha annunciato la sua candidatura rispondendo a gamba tesa al vicesindaco Franco Ambrogio: «Ci vedremo in Consiglio», ha tuonato. E chissà che non ci riuscirà



L'AVVOCATO

Noto e affermato penalista cosentino, è Franz Caruso l'uomo che mette d'accordo i socialisti di Incarnato e con gli Api di Franco Bruno. Piace a sinistra per la sua coerente militanza nel partito socialista, ma è un nome che strizza l'occhio anche alla società civile



L'EX SENATORE

L'ex senatore Pci-Pds ha creato dal nulla un gruppo su Facebook che sfiora i duemila iscritti. La cosentinità, in tutte le sue forme, dalle fotografie d'epoca alle adozioni di opere d'arte dimenticate, potrebbe essere il punto di partenza di un movimento ultra-virtuale



L'ARCHITETTO

Le associazioni lo richiedono a gran voce, i partiti se lo contendono. Mario Occhiuto, architetto che ha esportato il made in Italy in terra cinese è un altro candidato sul quale società civile e politica potrebbero trovare un punto d'accordo. Lui ancora non si esprime

Salvatore Perugini lo dice a denti stretti. Sergio Nucci lo annuncia con una conferenza stampa. Enzo Paolini si affida a una polemica con il vicesindaco Ambrogio. I due Mario, Bozzo e Occhiuto, sono invece tirati in ballo da chi punta tutto su un nome spendibile che esuli da appartenenze politiche definite. E poi c'è Massimo Veltri che il popolo di Fa-

cebook invita a fare il grande salto dalla rete alla realtà. Franz Caruso, l'unico che per ora catalizza l'attenzione di due partiti di un certo peso a Cosenza. Ognuno a modo suo, chi perché vorrebbe, chi perché ne è convinto, chi perché si lascia tentare. Ma tirate le somme è questo il Settebello che divide la sinistra cosentina, alle prese con la non facile quadratura del cerchio su un unico nome da lanciare come candidato al sindaco per le prossime elezioni comunali. Fino ad arrivare alla primavera del 2011 a questi sette papabili candidati a sindaco altri nomi probabilmente si aggiungeranno, ma è già in queste ore che i partiti si interrogano su quale sarà, alla fine, l'"asso" vincente che potrebbe sbaragliare l'avversario di centrodestra. Ma vediamo i più da vicino i sette che spaccano le fila della sinistra cosentina. Solo due, Paolini e Nucci, per ora hanno scoperto le carte. Paolini cavalca una polemica con Ambrogio nella quale non risparmia colpi bassi. Sa che sulla stazione di Vaglio Lise, oggi completamente abbandonata a se stessa, c'era un progetto al quale - per qualche motivo - nonostante fosse stato approvato, non è stato dato corso. Alla fine di ogni intervento il presidente dell'Aiop rimarca sempre il suo intendimento: «Ne ripareremo in campagna elettorale», più chiaro di così.

La candidatura di Nucci scaturisce invece dalla critica all'attuale amministrazione (è suo il gruppo su Facebook "Scontenti della giunta Perugini"). Come poteva essere diversamente, del resto: il consigliere è uno dei più incalzanti oppositori della giunta in carica. Non si contano le interrogazioni, la maggior parte senza risposta, che sono state rivolte a Perugini durante questa sindacatura, ma viaggià-

mo oltre le cento. Come Nucci anche il nome di Veltri, non si sa fino a che punto volontariamente e fino a che punto perché trascinato dal suo "po-

lo virtuale", nasce sul social network Facebook. Oltre duemila gli iscritti al gruppo "Il senso del tempo, il valore di un posto, Cosenza" e diverse le spinte ad uscire dal contesto della rete per promuovere un movimento che si faccia sentire anche fuori. E arriviamo al tris della società civile: Mario Bozzo, Mario Occhiuto e Franz Caruso sono i nomi che i partiti pescano nell'ambito bacino. Nessuno

dei tre ha ancora formalizzato la volontà di spendersi per una campagna elettorale che si annuncia all'ultimo voto, solo su Caruso due partiti come Api e Socialisti mettono il cappello - sebbene non ancora ufficialmente - non smettendo una parola di quanto anticipato sulle nostre colonne. E infine arriviamo a Perugini, sindaco uscente, che sarebbe pronto a riproporre la maggioranza in carica. Fa la conta di quanto ha realizzato e, pur se con cautela, azzarda: si può (ri)fare.

ROSAMARIA AQUINO
r.aquino@calabriaora.it

